UNA MANO CONTRO LA CRISI ALLE FAMIGLIE E ALLE IMPRESE.
www.creditocooperativo.it

Il Sole 24 ORE
www.ilsole24ore.com

BCC CREDITO COOPERATIVO
LA MIA BANCA È DIFFERENTE.

€ 1* in Italia | Domenica 5 Luglio 2009
QUOTIDIANO POLITICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATO NEL 1865
Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c. 1, DCB Milano | Anno 145° Numero 183

LE STIME DEL FONDO MONETARIO

C'è molta carta straccia dentro le banche tedesche

Carlo Bastasin e Beda Romano ▸ pagina 2

Angela Merkel

DISTRETTI INDUSTRIALI

Il modello Marche? Ora non basta più

Aldo Bonomi ▸ pagina 11

PACCHETTO SICUREZZA
PIÙ EFFICACE LA LOTTA AL RICICLAGGIO
IL CODICE DELLA STRADA STRINGE SULLE PATENTI

Servizio ▸ pagina 18, la Guida ▸ pagine 19-22

CRESCITA E DEBITO

Il Pil non è tutto uguale per cicale e formiche

di **Marco Fortis**

In tempi di generale disorientamento come questi è necessario recuperare quella visione prospettica che era una caratteristica dell'approccio degli economisti storico-teorici come Simon Kuznets, che teorizzavano i "movimenti secolari", o di grandi personalità del pensiero economico italiano come Giorgio Fuà, che ha analizzato i cicli dell'Italia tracciandone una precisa stilizzazione di lungo periodo. E vale la pena chiedersi: fino a che punto nell'ultimo quindicennio un modello squilibrato, basato sull'aumento al di fuori di ogni controllo della finanza, dell'immobiliare e dell'indebitamento del settore privato, ha marcato la differenza di crescita economica tra i "paesi cicala", Usa, Gran Bretagna e Spagna, da un lato, e i "paesi formica", Francia, Germania e Italia, dall'altro, che hanno continuato a svilupparsi soprattutto facendo leva sull'economia reale? E adesso che, scoppiata la crisi, per i paesi cicala si prospetta anche una difficoltosa *exit strategy* dal nuovo debito pubblico creato per sanare i debiti privati, come cambierà il giudizio della storia su di essi? Inoltre, c'è stato realmente negli ultimi anni, alla luce della nostra mancata "bolla" immobiliare e finanziaria, quel "declino" dell'Italia che per molti è diventato quasi una verità di fede?

Se guardiamo alle statistiche di lungo periodo sulla crescita del Pil pro capite ricostruite da Angus Maddison (si veda la tabella a pagina 8), vediamo che nel 1950-1973 il Giappone è stato il paese con il più forte sviluppo assieme alla Germania, ma sono cresciute molto anche Italia e Spagna in un tipico processo di convergenza, mentre Usa e Regno Unito sono stati i fanalini di coda. Questi ultimi due paesi sono cresciuti poco anche tra il 1973 e il 1995, mentre sono stati ancora Italia, Spagna e Giappone ad avere i tassi di sviluppo più forti anche se con una decelerazione verso fine periodo.

Nel secondo dopoguerra il miracolo tanto esaltato dei paesi anglosassoni è dunque risultato circoscritto esclusivamente al 1995-2006: infatti, in questo periodo Usa e Regno Unito accelerano, mentre la Spagna cresce persino più che nel 1973-1995.

Continua ▸ pagina 8

Lettera a Berlusconi: gli interventi del vertice favoriscano i paesi poveri e abbiano valenza etica

Il Papa: aiuti allo sviluppo

L'Italia chiederà al G-8 impegni per guardare oltre la crisi

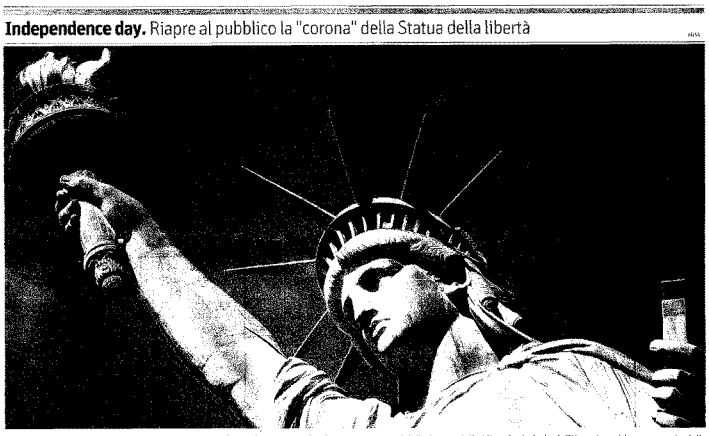
«... Cancellare il debito dei paesi poveri e contemporaneamente riformare radicalmente l'architettura dei mercati finanziari, epicentro di una crisi che colpisce soprattutto i più deboli. Papa Benedetto XVI, alla vigilia del G-8 che si svolgerà all'Aquila, scrive una lettera ai grandi del mondo indirizzandola a Silvio Berlusconi, premier del paese organizzatore. Secondo Ratzinger (della cui enciclica «Caritas in veritate» si sono avute ieri alcune anticipazioni) la risposta alla crisi mondiale deve mettere l'etica al primo posto. «Mi preme ricordare – scrive il Papa – che la misura dell'efficacia tecnica dei provvedimenti da adottare per uscire dalla crisi coincide con la misura della sua valenza etica. Occorre cioè tener presenti le concrete esigenze umane e familiari: mi riferisco, ad esempio, all'effettiva creazione di posti di lavoro per tutti».

Il Papa ricorda l'obiettivo assunto al vertice Onu del Millennio, «l'eliminazione della povertà estrema entro il 2015», e sollecita interventi per ridare equilibrio alla finanza mondiale, «evitando la speculazione creditizia e garantendo un'ampia disponibilità internazionale di credito pubblico e privato al servizio della produzione e del lavoro, specialmente nei paesi più disagiati».

Lo "sherpa" italiano del G-8, l'ambasciatore Giampiero Massolo (coordinatore dei lavori preparatori e dei documenti di base per il vertice dell'Aquila), assicura che al summit l'Italia proporrà agli altri "grandi" una nuova governance mondiale per andare oltre la crisi, anche con il progetto detax per agevolare i contributi privati.

Marroni, Pelosi e Zicola ▸ pagina 3

Independence day. Riapre al pubblico la "corona" della Statua della libertà



Doppia festa. A New York, nel Giorno dell'Indipendenza, ha riaperto al pubblico la "corona" della Statua della Libertà, simbolo dell'America, chiusa per ragioni di sicurezza dopo l'11 settembre 2001. L'ingresso è stato consentito a 30 visitatori l'ora, estratti a sorte, che hanno salito i 168 gradini che portano al punto più alto.

Fondo di Tripoli entrerà nel capitale, si lavora a una joint venture

La Libia su Finmeccanica Allo studio maxi-alleanza

... La Libia fa un ulteriore passo nel sistema economico italiano: stavolta al centro c'è un asse tra Tripoli e Finmeccanica. Secondo quanto risulta al Sole 24 Ore, il gruppo aerospaziale pubblico guidato da Pierfrancesco Guarguaglini starebbe preparando una joint venture con i libici della Lia (Libyan investment authority) a tutto campo nei settori operativi del colosso italiano. Il primo passo sarebbe l'acquisto di titoli in Borsa per una quota di circa il 2 per cento. La governance della Finmeccanica è blindata e qualsiasi acquisizione oltre il 3% deve ottenere il gradimento del governo, azionista di riferimento con il 30.2 per cento.

Numerosi gli interessi attuali del gruppo italiano in Libia: negli elicotteri con Agusta Westland, nei trasporti con Ansaldo Sts e Ansaldo Breda e nell'homeland security per il controllo dei confini a sud del paese africano.

Monti ▸ pagina 23

Dopo i dubbi del Quirinale

Apertura di Alfano sulle modifiche alle intercettazioni

«Sul Ddl sulle intercettazioni non ci saranno stop ma il testo non è immodificabile». Lo ha detto ieri il ministro della Giustizia Angelino Alfano dopo i dubbi sollevati dal capo dello Stato. «Non abbiamo mai pensato alla fiducia o a un percorso a rotta di collo in Senato» ha aggiunto il guardasigilli. Ma il Pd insiste: «Il governo si fermi e riveda la proposta di legge». Per l'Idv «il Ddl va ritirato».

Stasio ▸ pagina 10

PANORAMA

La Corea del Nord lancia sette missili: nuova sfida agli Usa

La Corea del Nord alza il tiro e lancia altri sette missili, sfidando gli Stati Uniti nel giorno delle celebrazioni per l'Independence Day. Si tratta di missili a media gittata, finiti nel Mar del Giappone. Immediata la reazione di Pechino e Mosca, che hanno invitato alla calma e ribadito la loro posizione: «Per risolvere la crisi nordcoreana non ci sono alternative ai negoziati a sei». ▸ pagina 7

Repressione in Iran, riformisti alla sbarra

«Attività contro la sicurezza nazionale»: questa l'accusa mossa in Iran ad alcuni dei più importanti esponenti riformisti in carcere. Il cerchio della repressione si stringe su Moussavi. ▸ pagina 7

Banche italiane, prima vittoria sul crack Lehman

Le banche italiane sono riuscite a ottenere il loro riconoscimento per i rimborsi del crack Lehman. I legali della banca fallita hanno riconosciuto a quelli dell'Abi il diritto all'iter di registrazione dei crediti. ▸ pagina 24

Da Rutelli sì a Franceschini con riserve, Marino in campo

«Diciamo sì a Franceschini ma deve presentare un programma compatibile con i nostri obiettivi». Lo ha detto ieri Francesco Rutelli. Nella corsa alla segreteria scende in campo Ignazio Marino. ▸ pagina 10

A Roma accordo sul credito tra il prefetto e le banche

Accordo pilota a Roma tra il prefetto e l'Abi per facilitare l'accesso al credito a famiglie e Pmi. Dopo la verifica della prefettura sulle istanze, gli istituti dovranno rispondere ai clienti entro 20 giorni. ▸ pagina 5

Falsa partenza per i saldi estivi nelle grandi città

Prima giornata di saldi sotto tono a Milano, Roma e Torino. Poche code davanti alle boutique e acquisti mirati. Bene le vendite ai turisti stranieri, ma il bilancio è di un calo del 4-5%. ▸ pagina 13

I PIÙ LETTI
www.ilsole24ore.com

1. L'abc della manovra d'estate
2. Opei-Magna vendita vicina
3. Trader inglese affonda il petrolio
4. Il primo semestre in Borsa
5. Vicenza, scontri al corteo

DOMENICA

GIANNI RIOTTA

Quando la guerra prepara la pace da Sun Tzu a Petraeus

È in corso in queste ore una formidabile battaglia nella valle afghana di Helmand, a sud di Kabul. 4000 marines americani e 650 soldati afghani, al comando del colonnello Eric Mellenger della 11 brigata marines, provano a stanare le milizie talebane dalle loro basi operative da cui impongono la legge islamica sharia e il traffico degli oppiacei. Si spara poco, per ora. Onorando la tattica antica della guerriglia, i talebani si ritirano, per ritrovarsi poi nei luoghi degli agguati. Gli americani, stavolta, non li inseguiranno, come fecero già i russi dissanguando l'Armata rossa e l'impero sovietico alla fine degli anni 70. Entreranno nelle città, costruendo scuole, ospedali, riparando acquedotti, per conquistare la stima degli abitanti. «Mangerete capretto con loro e berrete il te con loro», ha detto nelle istruzioni finali il generale Nicholson, «non importa quante munizioni usate contro i talebani, importa quanto rafforzate il governo di Kabul».

È la versione afghana del *surge*, l'impegno metà militare, metà umanitario e civile che agli ordini del generale-studioso, Petraeus, ha trasformato l'Iraq da campo di battaglia in paese che esporta petrolio. Una tattica già applicata dagli inglesi in Malesia con successo e ignorata tragicamente dagli americani in Vietnam, malgrado il geniale colonnello Vann si sgolasse a riproporla. È la tesi del colonnello Nagl, che ricorda dal titolo del suo libro letto dal presidente Obama, come sia difficile «imparare a mangiare la zuppa con il coltello», vale a dire combattere la guerriglia, impresa che richiede pazienza, tempo e non è mai semplice, diceva Lawrence d'Arabia.

Oggi, nell'epoca dei media attivi 24 ore su 24, la guerra è pace, come Tolstoj non avrebbe mai immaginato. Non si vince solo uccidendo e distruggendo, ma contemporaneamente ricostruendo e insegnando. È dunque felice l'arrivo parallelo di due libri assai diversi tra di loro, ma che rispondono alla stessa domanda: come si combatte e come ci si rappacifica nel XXI secolo? Il primo è *L'arte della guerra. Da Sun Tzu a Clausewitz*, antologia del pensiero strategico classico ben curata per la collana dei Millenni Einaudi da Gastone Breccia, studioso di storia bizantina. L'altro è curato dal nostro ministero della Difesa, *Ai Caduti nelle missioni all'estero*, porta un intervento del presidente Napolitano, una presentazione del ministro La Russa e l'introduzione del capo di stato maggiore generale Camporini. Uno per uno il libro raccoglie volti e storie dei 131 caduti italiani, dal maresciallo Pio Semproni, trucidato il 21 ottobre del 1950 ad Agordat, in Eritrea, da predoni ribelli mentre collaborava con gli inglesi, fino al sottotenente Pezzullo, caduto combattendo nel 2008 nel villaggio afghano di Rudbar.

Continua ▸ pagina 31

ri registroimprese
Con un solo click, potete accedere a informazioni ufficiali, complete e aggiornate su 6 milioni di imprese.
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

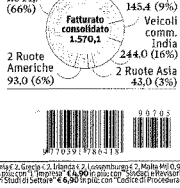
LA FINANZA DELLA DOMENICA

Lettera all'investitore

Piaggio è pronta per rafforzarsi in Asia

di **Alberto Nosari**

I RICAVI DEL 2008
Dati in milioni di euro



«Nel 2011 ricominceremo a crescere, ma nel biennio 2009-2010 non ci saranno miracoli, anche se chiuderemo in utile e salvaguarderemo i margini reddituali poiché abbiamo reagito con proattività a una congiuntura che si conferma difficile». Più in particolare, puntualizza Roberto Colaninno, presidente e amministratore delegato della Piaggio, «abbiamo lavorato duramente e siamo riusciti a predisporre le condizioni per uscire vincenti dalla sfida che il trend ha imposto a tutti i produttori».

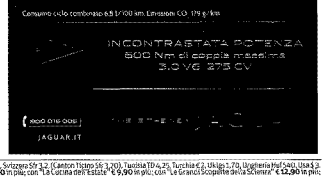
▸ pagina 25

Risparmio & Famiglia

La corsa degli Etf

Sono tra gli strumenti di investimento meno costosi e più semplici: anche per questi motivi gli Etf, i fondi passivi che replicano l'andamento di un indice sottostante, raccolgono un consenso crescente in tutto il mondo. Secondo i dati della Federazione mondiale delle Borse, a fine 2008 erano mille i miliardi di dollari investiti in tutto il mondo in 3.631 Etf, con scambi quintuplicati su base annua. L'Italia è uno dei primi mercati: l'anno scorso ha svettato in Europa sorpassando Eurexnext e Deutsche Börse e nelle ultime settimane ha macinato nuovi record.

▸ pagina 27



Prezzi di vendita all'estero. Albania € 2, Austria € 2, Belgio € 2, Danimarca Kr 20, Egitto € 2.50, Francia € 2, Germania € 2, Grecia € 2, Irlanda € 2, Lussemburgo € 2, Malta Mil 0,90 - € 2.10, Monaco P. € 2, Norvegia Nkr 15, Olanda € 2, Polonia Pln 9, Portogallo € 2, Repubblica Ceca Crk 60, Slovacchia Sk 85 € 2.80, Slovenia € 2, Spagna € 2, Svizzera Sfr 3.2 (Canton Ticino Sfr 3.20), Tunisia TD 4.25, Turchia € 2, Ukiga 1.70, Ungheria Huf 540, Usa $ 3
* Con "Guida alle novità fiscali" € 6,50 in più; con "English 24" € 5,90 in più; con "I Viaggi del Sole" € 6,90 in più; con "I Mondiali" € 6,90 in più; con "Sindaci e Revisori" € 11,00 in più; con "I Mosaici del Formato" € 9,90 in più; con "Amici Leggendari" € 12,90 in più; con "Rock Legends" € 12,90 in più; con "Golf" € 24,00 in più; con "La Cucina dell'Estate" € 9,90 in più; con "Le Grandi Scoperte della Scienza" € 12,90 in più; con "Harvard Business Review Classics" € 6,90 in più; con "Oltre la Crisi" € 8,90 in più; con "Guida ai Nuovi Studi di Settore" € 6,90 in più; con "Codice di Procedura Civile" € 6,90 in più; con "Nuovo Premesso Civile" € 6,90 in più